INDICE SOMMARIO

Parte Prima

LA PROVA DEL DANNO BIOLOGICO IN GENERALE

Capitolo I - **LA PROVA DEL DANNO BIOLOGICO**

1. Necessità della prova. 3
2. L'oggetto della prova: gli elementi costitutivi del danno biologico. 4
3. La necessaria sussistenza d'una lesione psichica o fisica. 6
4. Il peggioramento della qualità della vita. 9
   - 4.1. La tesi della lesione della salute come danno *in re ipsa*, e la connessa distinzione tra danno biologico "statico" e "dinamico". 11
   - 4.2. Le critiche alla tesi del danno *in re ipsa*. 15
   - 4.3. Osservazioni conclusive. 22
5. Il contenuto del danno biologico. 25
6. La natura omnicomprensiva. 33
7. La natura areddituale. 35
8. La prova del nesso di causa. 37
   - 8.1. La causalità in medicina legale. 38
   - 8.2. La causalità giuridica. 38
   - 8.3. Coincidenza dei criteri giuridici e medico-legali di causalità. 44
9. La prova delle micropermanenti. 47
10. La prova della personalizzazione del risarcimento. 55
11. La prova del danno alla cenestesi lavorativa. 57
12. Il riparto dell'onere probatorio. 59
13. L'onere di allegazione. 59
    - 13.1. L'indicazione dei danni dei quali si chiede il risarcimento. 61
    - 13.2. L'indicazione del *quantum debeatur*. 65
    - 13.3. L'esposizione dei fatti e degli elementi di diritto. 67
      - 13.3.1. Il tipo di danni da lesioni causati dal sinistro. 68
      - 13.3.2. Il tipo di danni da morte causati dal sinistro. 70
      - 13.3.3. Il danno da ritardato adempimento dell'obbligazione risarcitoria. 71
      - 13.3.4. L'esposizione degli elementi di diritto. 73
    - 13.4. L'indicazione dei mezzi di prova e dei documenti. 73

Capitolo II - **LA PROVA DEL DANNO ALLA CAPACITÀ DI GUADAGNO**

1. La prova del danno da incapacità temporanea. 77
2. La prova del danno da incapacità permanente. 78
3. La prova del danno da incapacità lavorativa nel codice delle assicurazioni. 83
   - 3.1. L'ambito di applicazione dell'art. 137 cod. ass. 83
   - 3.2. La prova del reddito. Le dichiarazioni fiscali. 84
   - 3.4. Il criterio residuale del triplo della pensione sociale. 85

Parte Seconda

LA CONSULENZA MEDICO-LEGALE

Capitolo I - **L'ACCERTAMENTO MEDICO-LEGALE DEL DANNO ALLA PERSONA: I *BARÈMES* MEDICO-LEGALI**

1. Nozione di *baréme* medico-legale. 91
2. Origine dei *barèmes* medico-legali. 91
3. I primi *barèmes* non lavoristici. 94
4. Gli interventi del legislatore. 98
5. Le nuove acquisizioni. 100

6. Sintesi. 103
7. *Barèmes* obbligatori e facoltativi. 106
7.1. *Barémes* obbligatori. 106
7.2. Bibliografia. 108

Capitolo II - **LA METODOLOGIA MEDICO-LEGALE NELLA VALUTAZIONE DEL DANNO ALLA PERSONA**
1. L'approccio medico-legale alla valutazione del danno. 111
1.1. L'impostazione generale della consulenza medico-legale. 112
1.2. I dati anagrafici del leso. 112
1.3. L'anamnesi. 113
1.4. La data, l'ora e le modalità dell'evento. 115
1.5. Le lesioni rilevate nell'immediatezza dell'evento e la loro evoluzione clinica. 117
1.6. La sintomatologia riferita al momento dell'accertamento. 118
1.7. L'esame obiettivo. 119
2. L'accertamento del nesso causale. 122
2.1. Il rapporto di causalità in medicina legale 123
2.2. La causa e le concause. 125
2.3. L'occasione. 131
2.4. La criteriologia medico-legale nell'accertamento del nesso di causalità. 134
3. La valutazione medico-legale del danno alla persona. 143
3.1. Il danno temporaneo. 144
3.2. Il danno biologico temporaneo. 147
3.3. La inabilità temporanea lavorativa. 149
3.4. Il danno permanente biologico. 150
3.5. La stabilizzazione dei postumi. 151
3.6. La permanenza dei postumi. 153
3.7. La quantificazione dei postumi in rapporto allo stato anteriore. 154
3.8. Il giudizio di pertinenza e congruità delle spese sostenute dal leso e di quelle future. 161
4. Lo schema della relazione medico-legale nella valutazione del danno alla persona. 166

Capitolo III - **CONSULENZA MEDICO-LEGALE E PROCESSO**
1. Giuristi e medici legali. 171
2. L'accertamento medico-legale del danno. 174
3. Quando va disposta la consulenza tecnica d'ufficio. 177
4. L'ordinanza di ammissione della c.t.u.: forma, contenuto e preclusioni. 180
4.1. Le preclusioni nel c.d. "vecchissimo rito". 181
4.2. Le preclusioni nel c.d. "vecchio rito". 181
4.3. Le preclusioni nel c.d. "nuovo rito". 182
4.4. Forma del provvedimento. 184
4.5. Contenuto del provvedimento. 185
4.6. Impugnabilità. 187
5. I criteri di scelta del consulente medico-legale. 188
5.1. Consulenze *extra districtum*. 194
5.2. Consulenze da eseguirsi all'estero. 197
6. Astensione, ricusazione e sostituzione del c.t.u. 199
7. Il conferimento dell'incarico. 203
8. La formulazione del quesito. 203
8.1. Una Babele di opinioni. 203
8.2. Tecnica di redazione del quesito medico-legale "tipo". 207
8.3. Il quesito proposto dall'Associazione "Melchiorre Gioia". 209
9. Oggetto della consulenza. 211
10. Consulenza e principio dispositivo. 213
10.1. Consulenza e onere di allegazione. 213
10.2. Consulenza e onere della prova. 216
11. Lo svolgimento delle operazioni peritali. 218
12. Gli avvisi alle parti. 219
12.1. Avvisi di inizio delle indagini. 220

12.2. Avvisi di prosecuzione delle indagini. ... 220
12.2.1. Data di rinvio fissata in esito alla prima riunione. ... 220
12.2.2. Data di rinvio non fissata in esito alla prima riunione. ... 221
12.2.3. Riapertura delle operazioni peritali. ... 221
12.2.4. Delega delle operazioni peritali ad un incaricato del c.t.u. ... 222
12.3. Destinatari degli avvisi. ... 222
12.4. Omissione degli avvisi. ... 224
13. I collaboratori del consulente. ... 226
14. L'esame di documenti. ... 229
14.1. I documenti acquisiti dalle parti. ... 230
14.2. I documenti acquisiti direttamente dal c.t.u. ... 233
15. L'esame delle dichiarazioni del periziato. ... 235
16. La visita medico-legale. ... 236
17. Il contraddittorio nella consulenza. ... 239
18. La relazione di consulenza. ... 242
18.1. I termini per il deposito. ... 242
18.2. Il contenuto della relazione di consulenza. ... 245
18.2.1. Parte epigrafica. ... 245
18.2.2. Parte narrativa. ... 245
18.2.3. Parte descrittiva. ... 247
18.2.4. Parte valutativa o epicritica. ... 249
18.2.5. Parte conclusiva. ... 251
18.3. Il contraddittorio sulla relazione. ... 252
18.4. Nullità della relazione. ... 254
19. La determinazione del grado di invalidità permanente. ... 259
19.1. I nessi causali. ... 260
19.2. Le lesioni plurime. ... 261
19.2.1. Lesioni plurime policrone. ... 261
19.2.2. Lesioni plurime monocrone. ... 265
19.3. La "personalizzazione" della valutazione (rinvio). ... 266
19.4. Uso dei *barèmes*. ... 267
19.5. L'invalidità temporanea. ... 268
20. Vincolatività per il giudice delle conclusioni del medico-legale ed obbligo di motivazione. ... 270
20.1. Adesione del giudice alle conclusioni peritali. ... 270
20.2. Dissenso del giudice dalle conclusioni peritali. ... 274
20.3. Casistica. ... 277
20.3.1. Vizi di metodo. ... 277
20.3.2. Vizi di merito. ... 283
21. La consulenza in grado di appello e di rinvio. ... 289
22. Esami peritali eseguiti in altri giudizi. ... 290
23. Il consulente tecnico medico-legale di parte. ... 292
24. La consulenza di parte stragiudiziale. ... 297
25. L'accertamento tecnico preventivo. ... 300
26. La consulenza preventiva a fini conciliativi. ... 301
27. Il compenso del consulente e le spese di consulenza. ... 303

Capitolo IV - **L'ORDINAMENTO DEI CONSULENTI**
1. Un problema vecchio di settant'anni. ... 311
2. Il filtro al momento dell'iscrizione all'albo. Insufficienze e problemi. ... 312
2.1. L'albo e la sua gestione. ... 312
2.2. Requisiti per l'iscrizione. ... 316
2.3. Revisione. ... 319
3. La vigilanza disciplinare. ... 319
3.1. Casistica. ... 321

Capitolo V - **SI PUÒ MIGLIORARE L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA?**
1. Le criticità. ... 325
2. Reclutamento e vigilanza sui consulenti. ... 325

3. La rotazione degli incarichi. 328
4. I compensi. 329
5. Una proposta. 329

Parte Terza
LE ALTRE FONTI DI PROVA

Capitolo I - **I DOCUMENTI**
1. Introduzione: consulenza e prova documentale. 351
2. I certificati. 358
   2.1. I certificati del medico pubblico dipendente. 361
   2.2. I certificati del medico privato. 367
3. Il referto. 371
4. Le cartelle cliniche. 374
5. Le immagini diagnostiche e gli esami strumentali. 377
6. Le ricevute di spesa. 380

Capitolo II - **LA CONFESSIONE**
1. Le dichiarazioni rese alla controparte. 383
2. Le dichiarazioni rese al medico curante. 387
3. Le dichiarazioni rese al c.t.u. 387
4. Le dichiarazioni rese al c.t.p. 388
5. Il modulo "C.A.I.". 389
6. Confessione e litisconsorzio in ambito R.C.A. 392
7. La non contestazione. 395

Capitolo III - **LA PROVA TESTIMONIALE**
1. Danno biologico e prova per testi: l'ammissibilità. 397
2. Il contenuto. 400
3. La valutazione. 402

Capitolo IV - **PRESUNZIONI, GIURAMENTO E PROVE ATIPICHE**
1. Le presunzioni semplici. 405
2. Le presunzioni assolute. 409
3. Giuramento. 411
4. Le prove atipiche. 412

Indice analitico 417

Il Capitolo I della Parte Seconda è opera del dott. Giovanni Cannavò.
Il Capitolo II della Parte Seconda è opera del dott. Luigi Mastroroberto.
La Parte Terza è opera della dott.ssa Laura Mancini.
Tutte le restanti parti del testo, nonché il coordinamento generale e la revisione del volume sono opera del dott. Marco Rossetti.